



Le colonne antropomorfe del Parco Guell



Mosaici sul soffitto della Sala de las Columnas

## La Barcellona del Montjuic

Dopo le invenzioni di Gaudí il Montjuic appare perfino austero, l'immensità degli spazi appena usciti su Plaça de l'Espanya dalla metropolitana sorprende e dona una sensazione grandiosa di libertà.

Nel 1929 il sito fu scelto quale sede della Esposizione Universale, manifestazione che consentì la realizzazione di tutta una serie di interventi tesi alla sistemazione di giardini e alla costruzione di nuovi palazzi e impianti sportivi.

Oltre ad essere sede di fiere e manifestazioni il Montjuic è comunque molto frequentato per tutta una serie di opportunità che vanno dal Parco Juan Miró alla Font Màgica che, realizzata nel 1929, offre uno spettacolo di giochi d'acqua e di luci in oltre cinquanta combinazioni e che richiama, nelle serate in cui lo spettacolo è previsto, una incredibile moltitudine di visitatori.

Di fianco a questa, a poche decine di metri, si trova invece il manifesto del Bauhaus, il Pavelló Mies van der Rohe, che, costruito anch'esso per l'esposizione del 1929 quale padiglione tedesco, fu in un primo tempo demolito e ricostruito successivamente negli anni tra il 1983 ed il 1986 nelle forme e nei materiali del progetto originario.

Merita indubbiamente una visita per il solo fatto di rappresentare uno dei capisaldi dell'architettura del novecento.

Proseguendo si raggiunge il Poble Espanyol, ricostruzione, sempre del '29, di alcuni tra i più caratteristici edifici medievali e rinascimentali spagnoli ed il cui ingresso è a pagamento, e più avanti l'Anella Olimpica, il complesso di impianti sportivi realizzato per ospitare le Olimpiadi del 1992.

Su tutto il complesso, opera di alcuni tra i migliori architetti contemporanei tra i quali ricordiamo Vittorio Gregotti per l'Estadi Olímpic, Arata Isozaki per il Palau d'Esports Sant Jordi e Ricard Bofill per l'Universitat del Esport, domina l'imponente Torre delle comunicazioni, con i suoi 119 metri, di Santiago Calatrava, la cui antenna funziona anche da meridiana proiettando a terra la sua ombra ad indicare l'ora.

Si prosegue poi in direzione del MNAC, il Museu Nacional d'Art de Catalunya, dopo il quale si può ridiscendere, attraverso una bella scalinata, in direzione della Font Màgica e di Plaça de l'Espanya, non dimenticando che vicino ha sede anche la Fundació Juan Miró, il Museu d'Arqueologia de Catalunya e il Castell de Montjuic, costruito nel 1640 quando i barcellonesi si ribellarono a Filippo IV per porsi sotto la protezione francese e da sempre considerato dai catalani come il simbolo del dominio reale e castigliano.